

RICORDO DI DON LUNGH UNA VITA CHE RIMANE



Don Marco Lunghi avrebbe compiuto 89 anni il 23 agosto

Un uomo presente. Sempre. Con costanza e sostanza nelle sue molteplici attività. Con una capacità straordinaria di trascendere il tempo e lo spazio a piede leggero e con il sorriso lieve dell'ironia, della gioia del vivere e dello studiare. La presenza è il dono più grande verso gli altri e don Marco Lunghi ne è stato maestro.

Era un insegnante nato, di grande saggezza e chiarezza mentale, dotato dell'istintiva capacità di trasmettere concetti profondi e complessi in sintesi e con parole semplici, accessibili a tutti. La sua sapienza viaggiava rapida e senza dispersioni sulle onde della condivisione.

Molto elevati erano il suo livello intellettuale, il suo spessore sapienziale, testimoniati dalla cattedra universitaria di Antropologia, dalla presidenza di gruppi culturali prestigiosi, dalle numerose pubblicazioni, ma la relazione con i suoi simili, guardati dritto negli occhi, era alla pari, essendo una di quelle rare persone in grado di mettersi al livello dell'interlocutore in modo spontaneo. La sua parola fluida, colta e netta era arricchita dalla preziosa capacità dell'ascolto, con grande attenzione nel porgere agli altri una stima, un rispetto e un incoraggiamento così solidi da essere palpabili.

Le sue ricerche di studioso l'hanno portato in quattro continenti e chi ha avuto la fortuna di essergli vicino ha potuto apprezzarne lo spirito che ne faceva un compagno di viaggio piacevolissimo e poi un fine e divertente narratore di avventure e avvenimenti vissuti nei mondi attraversati. Dei panni del narratore ha amato vestirsi fino all'ultimo anche con i Lupetti, i piccoli del gruppo Scout, compagine che ha goduto per una sessantina d'anni la sua assistenza morale e spirituale e la sua costante presenza ai campi estivi e invernali e a tutte le peculiari attività.

Ha intessuto splendidi arazzi di attività e relazioni come direttore dei corsi di UNI-CREMA, sempre presente nell'illustrare e assistere a ogni lezione e ricordato da tutti per l'umanità, la competenza, la simpatia.

Han sempre sprizzato in lui il fuoco dell'entusiasmo e l'energia creativa nel realizzare le belle idee, di cui era fucina inesauribile, e nel concretizzare i suoi progetti. Non ha perso tempo, nessun minuto prezioso è stato sprecato nella sua vita piena e ben spesa al servizio della comunità. È stato un esempio importante di indomita vitalità, di forza unita all'eleganza nell'affrontare con slancio la lunga corsa a ostacoli dell'esistenza. Non ci resta che stringere le molte staffette che ci ha lasciato e tenerle alte davanti a noi come torce a illuminarci il cammino.